



**ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2015/2016-2016/2017-2017/2018

INDICE

1. Premessa
2. Identità dell'Istituto
3. Area della didattica
4. Area dell'organizzazione
5. Area della verifica e valutazione del funzionamento complessivo dell'Istituto
6. Allegati:
 - 6.A Regolamento dei diritti e dei doveri degli studenti
 - 6.B Patto educativo di corresponsabilità
 - 6.C Progetti curriculari ed extracurriculari

PREMESSA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico Paritario "Leonardi" è predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano triennale dell'offerta formativa è relativo agli aa.ss. 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 è stato redatto ai sensi del:

Art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come esplicitato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Art. 1 commi 2,12,13,14,17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Nota MIUR n. 2157 del 05/10/2015;

Nota MIUR n. 2805 dell'11/12/2015;

Il presente piano è stato:

ELABORATO dal Collegio Docenti del 10/12/2015 sulla scorta dell'atto di indirizzo del Coordinatore delle attività didattiche ed educative, attraverso il lavoro del Gruppo di lavoro di Istituto;

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n.1 del 15/01/2016;

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, rivedibile annualmente, rappresenta:

- L'espressione di un'identità formativa che caratterizza la specificità dell'Istituto;
- Lo strumento programmatico attraverso cui l'Istituto elabora l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo, nell'ambito di precise finalità;
- La risposta della scuola ai bisogni formativi degli alunni, tenendo conto del contesto territoriale, del tessuto socio-economico e delle proposte formative del territorio;
- Uno strumento di rendicontazione sociale perché rende più trasparente e chiaro l'impegno della Scuola nei confronti dell'utenza;

- È un documento di impegno tra la Scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola-studente-famiglia e tiene conto di tutti i portatori di interesse che contribuiscono all'ampliamento dell'O.F..

LA STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Leonardi nasce a Perugia, come Centro studi, nel 1999. Nell'anno 2001 ottiene dal provveditorato agli Studi di Perugia la "Presca d'atto" con decreto prot. n. 1254/c12 del 12 Aprile. Negli anni successivi ottiene i seguenti importanti riconoscimenti:

1. Accredimento con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 6574 del 25 luglio 2008, per la Formazione superiore e la Formazione continua e permanente.
2. Conformità alle norme UNI EN ISO 9001; ISO 9001 2008 per la progettazione ed erogazione dei servizi di formazione professionale e recupero anni scolastici
3. Implementazione alle lezioni in classe di una piattaforma e-learning con erogazione del materiale didattico on line e docenze in video conferenza.

Nell'anno scolastico 2015/2016, con Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria del 21 Aprile 2015 prot. N .5, l'Istituto Leonardi è stato riconosciuto SCUOLA PARITARIA nel settore tecnico-economico per l'indirizzo "Amministrazione Finanza Marketing".

Da questa data, pertanto, l'Istituto Paritario Leonardi si inserisce, a pieno titolo, nel Sistema Nazionale di Istruzione, concorrendo, insieme alla scuola statale, ad esercitare la funzione pubblica della espansione dell'offerta formativa, con le stesse garanzie di corrispondenza con gli Ordinamenti Generali dell'Istruzione: rispetto dei programmi ministeriali, personale qualificato, desunto da graduatorie ufficiali, organi di partecipazione democratica, esami di stato in sede, controlli ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Prospettive dell'azione dell'Istituto Paritario Leonardi nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento alla luce della normativa di cui alla Legge n.107/2015.

E' accertabile che l'azione della scuola, in generale, si svolge all'interno di una rete di rapporti che lega in un sistema di scambi l'economia, l'assetto sociale e quello politico.

L'Istituto Paritario Leonardi, pertanto, intende perseguire intenzionalmente ed in modo progettuale il collegamento con la realtà economica e sociale del territorio nel quale svolgerà la sua attività di formazione e di istruzione, nel pieno rispetto dei principi enunciati dalla L. 13 Luglio 2015 n. 107, art. 3, comma 2 e precisamente:

1. Coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio, determinati a livello nazionale;
2. Rispondenza alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
3. Aderenza ai criteri di programmazione territoriale dell'offerta formativa.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Obiettivo fondamentale dell'azione educativa del personale dell'Istituto è l'armonica formazione della personalità dell'allievo. Tale formazione non deve essere solo circoscritta al settore tecnico, ma riguarda anche gli aspetti culturali più generali che concorrono alla crescita dell'individuo.

Elementi di indirizzo per il raggiungimento dei traguardi formativi

1. I processi educativi che hanno al centro lo studente ed i suoi diritti (diritto allo studio, all'apprendimento, alla prestazione didattica) e intendono mirare con attenzione allo sviluppo integrale ed equilibrato della persona sono finalizzati a far acquisire:
 - rispetto della convivenza democratica (tolleranza, pluralismo di idee, accettazione della volontà della maggioranza legalmente espressa, diritto al dissenso);
 - capacità di comprensione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione;
 - capacità critica, di organizzazione del pensiero e di strutturazione dei propri processi decisionali;
 - competenze e abilità tecniche specifiche dell'indirizzo di specializzazione frequentato.

2. Programmi di studio che non sono intesi come statici ed immutabili contenuti disciplinari da realizzare ad ogni costo. Nella progettazione dell'attività didattica sono privilegiati gli obiettivi formativi adeguando e coordinando i programmi all'interno dei singoli consigli di classe.

LETTURA DEL TERRITORIO

Caratteristiche socio-economiche

Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito dai Comuni situati nel comprensorio umbro; tutto il territorio ha subito l'influsso della colonizzazione romana, lungamente caratterizzato da un'economia basata essenzialmente nel settore agricolo ed artigianale. Questa caratterizzazione si è mantenuta sino a quando, sia a livello nazionale che locale, sono state prese varie iniziative per adeguare il territorio alle richieste sempre più pressanti provenienti dal settore del commercio e dell'industria, che, a partire dagli anni settanta, hanno completamente trasformato l'originario assetto economico e sociale.

Mercato del lavoro

A partire degli anni novanta, la situazione occupazionale nell'area di riferimento ha raggiunto livelli di vera e propria emergenza. Al processo di stagnazione economica è conseguito il fenomeno della disoccupazione che ha influito non solo sulle prospettive di crescita economica, ma anche sulla stessa convivenza civile e sui rapporti sociali. Attualmente, il bacino di utenza servito dalla scuola mostra una struttura occupazionale rigida e ristretta con conseguente presenza di lavoratori che si offrono sul mercato del lavoro, con poche e spesso assenti prospettive di incontrare una domanda corrispondente.

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

In una realtà territoriale che denota precarietà economico sociale ed anche culturale. l'Istituto paritario Leonardi si pone come centro propulsore di iniziative atte

ad educare gli allievi alla cittadinanza attiva e alla imprenditorialità cercando di recuperare anche in prospettiva, le radici territoriali.

Questa Scuola si propone infatti, di formare persone responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso oltre che di una buona cultura di base, di specifiche competenze tecnico professionali che rispondano grazie ad una preparazione duttile e flessibile sia alle richieste provenienti dal mercato del lavoro, in continuo evoluzione ed anche per affrontare con successo i futuri percorsi accademici.

L'Istituto Paritario Leonardi, intende, pertanto, a comporre in un'ottica di sinergie l'istruzione cioè l'acquisizione di conoscenze e l'educazione come acquisizione di atteggiamenti e di capacità di ordine comportamentale. In questa maniera l'alunno viene preparato alla responsabilità delle scelte, alla partecipazione attiva, ai processi di apprendimento, alla complessità della realtà economica, sociale e politica, in continua evoluzione e al rispetto delle diversità in una visione che non è più solo nazionale ma anche europea e al limite mondiale.

L'Istituto nel rispetto del principio della uguaglianza delle opportunità formative si impegna a contribuire all'educazione dell'alunno più svantaggiato affinché si realizzi la sua piena maturazione umana sociale e culturale.

Concretamente nella predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa si è voluto privilegiare i progetti concernenti le abilità di base, l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità scolastica, la motivazione all'apprendimento per le classi dei due bienni, riservando al curricolo per il monoennio finale la costruzione di una specifica professionalità costruita sui parametri della flessibilità e aderenza alle prospettive del cambiamento economico sociale;

In tal modo l'istituto paritario Leonardi esprime l'autonomia scolastica, intesa come possibilità di organizzarsi e determinare il proprio progetto formativo. L'autonomia di tipo funzionale e gestionale è tesa al successo formativo degli studenti creando una scuola di qualità attraverso la produzione di nuovi modi di fare scuola capace di personalizzare curricoli con una attenzione particolare al territorio e coniugando flessibilità, responsabilità ed integrazione.

Con il PTOF si esplicita pertanto la progettazione curricolare educativa, organizzativa ed extracurricolare della scuola, in una prospettiva programmatica che intende fornire all'alunno tutte le competenze indispensabili per confrontarsi con una realtà economica sociale e organizzativa in continua evoluzione.

RISORSE UMANE E MATERIALI

Nell'anno scolastico 2015/2016 il personale docente è desunto da graduatorie ufficiali; per quanto riguarda il personale amministrativo tecnico e ausiliario sarà assicurata la presenza di uno DSGA, assistenti amministrativi ed assistente amministrativi e tecnici e collaboratori scolastici.

Per quanto concerne la situazione di laboratori e aule speciali, l'Istituto Paritario Leonardi ha predisposto:

- N° 1 Laboratorio linguistico – aula informatica
- N° 1 Laboratorio di fisica e chimica
- N° 1 Laboratorio di Scienze
- Biblioteca

EDUCARE ALLA CONVIVENZA CIVILE

In un contesto sociale nel quale è ampiamente avvertito un vuoto che non riguarda soltanto la classica buona educazione ma che si traduce in una vera e propria mancanza di rispetto di se stessi, degli altri, della cura e della conservazione della propria salute, di attenzione per la “cosa pubblica” e per il bene comune e di tutela dell'ambiente, la scuola non può isolarsi e mostrarsi indifferente alle esigenze e alle richieste della società che chiede sempre di più alla scuola il ruolo di agenzia formativa strategica. Pertanto l'educazione alla convivenza civile è un obiettivo primario e trasversale da raggiungere non soltanto con le attività progettuali specifiche: educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alla solidarietà, ma anche e soprattutto attraverso l'attenzione che ogni docente dedicherà alla costruzione dell'autostima dei singoli allievi e alla promozione di un

clima scolastico cooperativo, aperto al dialogo e al pluralismo disponibile all'accoglienza e al confronto, attento ad osservare e a fare osservare le regole del vivere insieme civilmente promovendo la cura dell'equilibrio fisico, psicologico, emotivo ed affettivo.

Di conseguenza tutti coloro che operano nell'Istituto Paritario Leonardi dovranno essere consapevoli in quanto adulti di riferimento dei nostri alunni, la responsabilità di attivare una politica scolastica di collaborazione, accettazione, tolleranza, affrontando, senza paure i vari problemi che si proporranno con rilevazioni, discussioni e controllo degli spazi e dei momenti meno strutturati, collaborando continuamente con alunni e genitori per prevenire e provvedere a situazioni di devianza e per ricercare soluzioni idonee ai sottesi conflitti sociali, trovando il giusto equilibrio tra fermezza comprensione e sostegno.

I VALORI CONDIVISI

I valori che sono alla base di tutta l'attività dell'Istituto hanno come quadro di riferimento fondamentale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana che affermano i seguenti principi fondamentali:

Uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la religione, le opinioni, politiche le condizioni psico-fisiche e socio economiche; le regole che disciplinano i rapporti tra utenti e scuola sono pertanto uguali per tutti.

Imparzialità e regolarità: i soggetti erogatori del servizio scolastico sono tenuti ad agire secondo criteri di obiettività, equità ed imparzialità. La scuola utilizzerà le risorse disponibili per garantire nell'ambito delle proprie competenze la continuità e la regolarità del servizio e di tutte le attività educative, anche in situazioni di conflitto, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali che disciplinano l'attività istituzionale.

Accoglienza e integrazione: l'istituto Paritario Leonardi si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni ed in particolare l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con attenzione alla situazione delle classi iniziali e ai casi di rilevante criticità. Particolare impegno sarà rivolto alla soluzione dei problemi relativi agli studenti lavoratori, agli studenti impegnati in attività sportive, agli stranieri, a quelli degenti in ospedali, a quelli presenti nelle istituzioni carcerarie e naturalmente alla categoria di studenti con bisogni educativi speciali.

Partecipazione: tutto il personale dell'istituto, genitori ed alunni devono sentirsi protagonisti e responsabili dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, gestione da attivarsi attraverso una gestione partecipata e nell'ambito delle procedure e delle competenze proprie. L'Istituto, d'intesa con tutti i soggetti istituzionali ed in particolare gli enti locali, si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale sociale e civile.

Efficienza e trasparenza: la legge 241/90 si assume quale riferimento fondamentale nella regolamentazione del servizio: l'Istituto promuove ogni forma di partecipazione e garantisce la massima semplificazione della procedure ed un'informazione completa e trasparente. Tutta l'attività scolastica ed, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità e trasparenza.

La comunicazione sia interna che esterna dovrà essere sempre completa, puntuale e tempestiva.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Le scelte pedagogico didattiche assicurano, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

L'Istituzione scolastica garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con enti istituzionali ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione.

LE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO NEL SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'attività di sostegno verrà inserita in una pianificazione di lavoro comune, dove la programmazione dei tempi, spazi, contenuti e metodi di intervento avverrà con la partecipazione dei genitori, di tutti i docenti curricolari e con la collaborazione dell'equipe psicopedagogica dell' A.S.L. Verrà garantito il raccordo tra Scuola secondaria di I grado e l'Istituto, assicurando la necessaria continuità educativa degli alunni disabili, mediante vari incontri nel periodo successivo alle preiscrizioni, per favorire un armonico passaggio dell'allievo da un ordine di scuola all'altro.

Nei progetti a favore dei soggetti diversamente abili verrà privilegiata, in primo luogo, l'area socio affettiva e relazionale, al fine di garantire il conseguimento dell'integrazione nel gruppo classe e, quindi, l'autonomia personale e sociale e la crescita psicologica ed intellettuale degli allievi.

La vita scolastica, familiare e sociale richiede infatti quotidianamente l'esercizio e l'affinamento di varie competenze relazionali al fine di migliorare il rapporto della persona con l'ambiente che lo circonda.

A tal proposito, verrà redatto per ogni alunno diversamente abile, in rapporto alle proprie abilità e necessità, un progetto "Autonomia" che, parte integrante del Piano Educativo Personalizzato, è finalizzato a rendere il discente capace di vivere attivamente nell'ambiente in cui opera. Tutto ciò intende favorire la conoscenza degli spazi scolastici, dei laboratori, della palestra e della biblioteca; verrà più volte effettuato il percorso casa-scuola, per migliorare l'orientamento e le abilità pedonali dell'alunno, nonché l'utilizzazione dei servizi della comunità: uffici, mezzi pubblici, negozi, etc...; verrà proposto l'uso corretto del denaro, del telefono, e di tutti i mezzi comunicativi, anche digitali.

L'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato Organico, capace di raccordare gli obiettivi formativi al livello di maturazione posseduto, favorirà l'integrazione dell'alunno diversamente abile nel contesto sociale. L'integrazione diventa così un progetto di vivere completo, sia come acquisizione e potenziamento di conoscenze, sia come riconoscimento e valorizzazione di identità, spesso poco accettata.

Le strategie didattiche agevoleranno l'ingresso dei ragazzi diversamente abili nel mondo del lavoro. A tal fine , verrà realizzato un percorso semplificato con ausilio di personal computer e programmi specializzati; così si cerca di garantire la partecipazione alla vita quotidiana della classe, assumendo un atteggiamento gratificante e favorendo lo sviluppo di interazioni positive con i compagni.

La formazione professionale degli allievi opererà mediante intese con le altre agenzie formative e con gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze.

Come enunciato in premessa, L'Istituto Paritario Leonardi:

- si pone sul territorio come riferimento culturale di formazione per i suoi alunni e di formazione - informazione per i genitori;
- parte dalla rilevazione diretta della realtà socio - economica e culturale del territorio e, attraverso l'analisi e la catalogazione dei bisogni generali dei suoi alunni, identifica le esigenze del singolo;
- persegue il suo compito concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico;
- accoglie gli alunni per arricchirli negli apprendimenti formandoli nei sentimenti, nei valori portanti del nostro mondo e dando loro gli strumenti essenziali per la soluzione dei problemi che ogni giorno la vita ci presenta.

La scuola applica una didattica:

- che si ispira ad un modello di professionalità basato sulla ricerca continua che, sola, è in grado di costruire luoghi di crescita attraverso il confronto e la diversità;
- che ridefinisce continuamente la propria identità professionale insieme a quella degli altri;
- che abitua a mettere in discussione i propri convincimenti e ad accettare i propri limiti, portando ad una crescita personale e collettiva e dando alla professionalità, dinamicità, flessibilità, apertura al nuovo, capacità di scegliere criticamente ed elaborare, di volta in volta, gli interventi più idonei.

La scuola ritiene che una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità, sulla collegialità, sulla condivisione e volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni ma anche per valorizzare i meriti.

AREA DIDATTICA

L' OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

PROFILO PROFESSIONALE E QUADRO ORARIO

Premessa:

Tutti gli Istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa.

Il profilo del Corso di Studi di Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;

- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" consegue i risultati in termini di competenze:

1) Riconoscere e interpretare:

le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; c. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2) Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3) Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4) Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6) Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7) Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8) Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9) Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10) Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative.

Gli studenti, sfruttando l'apporto specifico dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà, acquisiranno le conoscenze e, quindi, svilupperanno le competenze generali nell'analisi dei fenomeni nazionali ed internazionali da un punto di vista macroeconomico, arricchendo tali conoscenze e competenze con quelle inerenti la normativa civilistica e fiscale riguardanti l'organizzazione e la gestione di un'azienda, acquisendo le capacità di miglioramento di un'impresa anche attraverso la conoscenza delle lingue.

Più in dettaglio:

- impareranno a usare metodi, tecniche e strumenti contabili a fini gestionali
- sapranno redigere e interpretare documenti amministrativi, finanziari e fiscali
- acquisiranno le capacità per collaborare nelle trattative contrattuali relative alle diverse funzioni aziendali
- sapranno collaborare nell'organizzazione, nella gestione e nel controllo dei processi aziendali
- svilupperanno le competenze per riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati, i macrofenomeni economici, le trasformazioni dei sistemi economici nelle diverse etnie
- individueranno e sapranno accedere alle normative fiscali specifiche delle attività di impresa, sapendole distinguere nelle diverse tipologie e nei diversi flussi informativi
- sapranno distinguere tra i diversi modelli aziendali e adattare a questi idonee procedure per la ricerca di soluzioni efficaci
- impareranno ad occuparsi della gestione delle risorse umane
- sapranno gestire i sistemi di rilevazione aziendale e, quindi, applicare gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione

Sul piano organizzativo, il dipartimento può essere la struttura più idonea a sostenere l'integrazione tra le diverse discipline; esso può avere un ruolo di facilitazione del lavoro collegiale dei docenti, soprattutto al fine di collegare organicamente i quattro assi culturali (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) che caratterizzano l'obbligo di istruzione con i risultati di apprendimento attesi.

QUADRO ORARIO

ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

A.S 2015/2016-2016/2017-2017/2018

Materie	I	II	III	IV	V	Prove di Esami
Religione	1	1	1	1	1	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	Scritto -Orale
Storia	2	2	2	2	2	Orale
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2				Orale
Scienze integrate (Fisica)	2					Orale
Scienze integrate (Chimica)		2				Orale
Matematica	4	4	3	3	3	Scritto-Orale
Geografia	3	3				Orale
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	Scritto-Orale
Informatica	2	2	2	2		Orale
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	Scritto-Orale
Economia aziendale	2	2	6	7	8	Scritto-Orale
Diritto ed economia	2	2				Orale
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	Orale-Pratico
Diritto			3	3	3	Orale
Economia politica			3	2	3	

Ore Totali						
Settimanali	32	32	32	32	32	

ASPETTI SPECIFICI

STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

Le metodologie sono finalizzate a: - valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo - analizzare e risolvere problemi - educare al lavoro cooperativo per progetti - orientare a gestire processi in contesti organizzati.

Educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie permettono di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Per realizzare nel concreto gli obiettivi individuati, i docenti si avvalgono di metodologie e tecniche che si rifanno essenzialmente a tre stili di insegnamento, ciascuno scelto a seconda della particolare situazione formativa al fine di ottenere i migliori risultati:

- stile comportamentista, corrispondente alla cosiddetta lezione frontale; prevede la trasmissione unidirezionale delle informazioni in una strategia realizzata con la metodologia dello stimolo-risposta e la tecnica della spiegazione; consente di trasferire - in tempi relativamente brevi - un consistente bagaglio di informazioni al gruppo classe e costituisce la base necessaria per la riflessione personale e/o di gruppo per il consolidamento delle acquisizioni e la comprensione dei procedimenti applicativi;
- stile cognitivista, in una lezione di questo tipo l'informazione viene trasmessa parzialmente, lasciando all'allievo, tramite la metodologia del problem-solving, il compito di pervenire alla conoscenza;
- stile costruttivista, si avvale della ricerca pura in cui l'informazione non viene data dall'insegnante (che assume il ruolo di tutor) mentre l'allievo costruisce mediante procedimenti euristici di tentativi ed errori la conoscenza.

Sarà favorito anche il lavoro in gruppi eterogenei per potenzialità in modo da incoraggiare attività di tutoring, scambio di informazioni e favorire la collaborazione tra gli studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

- *Lezioni Frontali*
- *Lezioni interattive*
- *Problem solving*
- *Learning by doing*
- *Lavori per progetto*
- *Discussioni*
- *Role play*
- *Lavori di gruppo*
- *Cooperative learning*

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI - COMPETENZE

- Attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base sono sviluppate in una varietà di situazioni adeguate al contesto nel quale l'allievo si trova ad operare
- Osservazione diretta dei fenomeni aziendali per cogliere la logicità e le caratteristiche sottoposte a successive analisi
- Osservazione, conoscenza e gestione del territorio
- Lavori di ricerca - azione
- Realizzazione di progetti miranti all'ampliamento dell'offerta formativa

I docenti adottano griglie di valutazione approvate annualmente dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe che le fanno proprie eventualmente con modifiche ed adattamenti in seguito a situazioni documentate anche pregresse o in itinere

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze, abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio. Sulla base degli esiti della

valutazione periodica, l'Istituto predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero

e allo sviluppo degli apprendimenti. I docenti, valutando gli studenti in itinere, terranno conto:

- Dei livelli di partenza, quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti.
- Degli standard di disciplina, i quali coniugano coerentemente gli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati
- opportunamente, a seconda delle soglie di abilità e di informazione raggiunte dai singoli allievi.
- Dell'interesse, della partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica, dell'impegno nello studio.
- Della convenzione terminologica che unifica il linguaggio didattico-valutativo per tutti i docenti.

A tal fine vengono riportati i seguenti indicatori:

INDICATORI

- Comportamento
- Frequenza
- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di studio
- Profitto (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa)

Le prove della valutazione periodica e finale e per gli esami di stato sono definite in modo da accertare, in particolare , la capacità dello studente di utilizzare i saperi e le competenze acquisiti nel corso degli studi anche in contesti applicativi.

LIVELLI

1° LIVELLO:	Insufficienze molto gravi (1/3)
--------------------	------------------------------------

2° LIVELLO:	Insufficienza (4)
3° LIVELLO:	Mediocre (5)
4° LIVELLO:	Sufficiente (6)
5° LIVELLO:	Discreto (7)
6° LIVELLO:	Buono (8)
7° LIVELLO:	Ottimo- Eccellente (9/10)

ESPLICITAZIONE DEI LIVELLI

PROFILO DELL'ALUNNO

AREA COMPORTAMENTALE:

Frequenza

- 1) è sempre assente
- 2) si assenta facilmente
- 3) frequenta in maniera discontinua
- 4) è quasi sempre presente
- 5) frequenta con continuità
- 6) frequenta con regolarità
- 7) è sempre presente

Partecipazione al dialogo

- 1) disturba la lezione
- 2) non partecipa alla lezione
- 3) partecipa se sollecitato
- 4) partecipa con interesse
- 5) partecipa attivamente
- 6) partecipa in maniera costruttiva
- 7) partecipa criticamente

Impegno

- 1) non si impegna affatto
- 2) non si impegna in modo adeguato
- 3) si impegna saltuariamente
- 4) si impegna sufficientemente

- 5) si impegna assiduamente
- 6) si impegna attivamente
- 7) si impegna notevolmente

AREA COGNITIVA:

Conoscenza

- 1) le sue conoscenze sono pressoché nulle
- 2) possiede nozioni frammentarie e superficiali
- 3) possiede nozioni alquanto frammentarie
- 4) possiede nozioni essenziali
- 5) presenta conoscenze esaurienti
- 6) evidenzia conoscenze complete e approfondite
- 7) le sue conoscenze sono coordinate e assimilate

Comprensione

- 1) non comprende i concetti
- 2) recepisce i concetti solo parzialmente
- 3) comprende i concetti in modo superficiale
- 4) comprende i concetti essenziali
- 5) comprende i concetti e li esprime con sicurezza
- 6) riesce a fare collegamenti in modo razionale
- 7) effettua ogni tipo di collegamento

Applicazione

- 1) non riesce ad essere operativo
- 2) opera in maniera acritica
- 3) opera con qualche difficoltà
- 4) sa applicare regole e procedure se guidato
- 5) sa applicare principi, regole, procedure
- 6) opera autonomamente e senza errori

7) opera in maniera critica, completa e chiara

Capacità organizzative

1) non riesce ad organizzarsi

2) stenta ad organizzarsi

3) non sempre riesce ad organizzarsi

4) riesce ad organizzarsi

5) riesce ad elaborare da solo

6) sa organizzare quanto appreso

7) si organizza in modo autonomo e personale

Capacità critiche

1) non sa analizzare problemi e situazioni

2) effettua analisi parziali e occasionali

3) effettua analisi in modo superficiale

4) analizza e sintetizza se guidato

5) analizza autonomamente il problema e sintetizza

6) analizza e sintetizza in modo articolato

7) analizza con discernimento e sintetizza organicamente

Capacità espressive

1) non riesce ad esprimere i concetti essenziali

2) espone in maniera stentata e frammentaria

3) espone in maniera semplice con qualche imperfezione

4) espone in forma semplice ma scorrevole

5) si esprime in modo chiaro e articolato

6) comunica in forma chiara, lineare e organica

7) usa in modo corretto ed articolato linguaggi specifici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Frequenza	Partecipazione	Impegno
A- molto irregolare B- discontinua C- regolare	A- marginale B- ordinata C- costruttiva	A- scarso B- diligente C- rigoroso

Giudizio	Livello	Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
INSUFFIC. MOLTO GRAVE	I	1 ÷ 3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
INSUFFIC.	II	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi parziali, sintetizza in modo scorretto, commette errori
MEDIOCRE	III	5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze con qualche errore	Compie analisi parziali, sintetizza con qualche imprecisione
SUFFIC.	IV	6	Conoscenze complete ma non approfondite; esposizione semplice ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni
DISCRETO	V	7	Conoscenze complete, approfondite ed esposte usando un	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti

			registro linguistico appropriato	ma con imperfezioni	
BUONO	VI	8	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione linguistica corretta	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
OTTIMO ECCELL.	VII	9 10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; trova da solo soluzioni migliori	Sintetizza problematiche complesse ed esprime valutazioni critiche originali

MODALITA' DI VERIFICA

Il consiglio di Classe deciderà sull'impiego dei vari strumenti di verifica. (Interrogazioni , Interrogazione breve, Produzione di testi, Prove strutturate, Risoluzione di problemi, Costruzione di modelli, Lavori di gruppo).

Il numero dei medesimi, benché determinato in base alle ore che ciascuna disciplina ha a disposizione nel quadrimestre, deve essere congruo per una completa valutazione dell'allievo.

L'esito relativo a tutte le discipline sarà comunicato alle famiglie secondo le regole stabilite dalla privacy.

I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

(nell' ambito della banda di oscillazione individuata dalla media aritmetica dei voti)

- Assiduità nella frequenza: un tasso di assenteismo superiore al 25% in assoluto e comunque superiore alla media della classe determinerà, per gli studenti del Triennio, l'attribuzione del credito minimo associato alla banda individuata dalla media dei voti (se non in presenza di motivazioni di salute o di famiglia certificabili); per tutti gli studenti, tale condizione determinerà l'esclusione dalle attività extracurricolari, ivi compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative con positiva ricaduta sugli obiettivi didattici delle discipline
- Particolare impegno e merito dimostrati nel percorso didattico-educativo

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

1) Attività da sottoporre alla valutazione del Consiglio di classe entro il 15 maggio:

- Corsi di Lingua
- Corsi di Informatica
- Attività culturali e formative
- Attività legate alla cultura dell'ambiente
- Attività di volontariato e solidarietà sociale
- Attività sportive

Nel valutare le attività sopra elencate per l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di classe terrà conto della:

- idoneità della certificazione (comprendente la descrizione dell'esperienza, la durata, l'effettiva frequenza, i risultati e le competenze acquisite);
- la coerenza con le finalità del corso di studi;
- la compatibilità con l'impegno di studio e le capacità dell'alunno di conciliare scuola ed extra-scuola

Per le esperienze in coerenza del corso di studio, con risultati documentabili in termini di dimostrata ricaduta sulle competenze relative ed ampliamento della formazione culturale, il Consiglio di classe potrà assegnare fino ad un massimo di un punto.

Per le attività che producono, per loro natura, risultati difficilmente documentabili (es. attività di volontariato), è richiesta la durata di almeno due anni ed il Consiglio di classe potrà attribuire al massimo un punto.

Per le attività sportive extra-scolastiche non sarà sufficiente la semplice partecipazione, ma sarà valutata, con il contributo del docente di Scienze Motorie e Sportive, la ricaduta sul raggiungimento degli obiettivi educativi, con riferimento alla formazione della personalità; sarà valutata, altresì, l'eventuale eccellenza nei risultati agonistici.

In considerazione delle attuali disposizioni ministeriali si riporta la tabella di misurazione del credito scolastico (D. M. n°99 del 16/12/2009) .

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi

in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei vo

ti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI:

- Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento di Istituto
- Comportamento responsabile :
 - nel rapporto con tutto il personale (docenti, non docenti e compagni di scuola)
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico
 - durante tutte le attività scolastiche ed in ogni ambito formativo (Viaggi visite guidate, partecipazione ad iniziative fuori dalla scuola)
- Frequenza e puntualità
- Impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa

Alcune precisazioni sull'uso dei termini:

COMPORAMENTO, è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni o condizioni scolastiche

PARTECIPAZIONE, è la manifestazione dell'interessamento dell'alunno che prende parte alla vicenda scolastica nella sua globalità e complessità

INTERESSE, è la disponibilità dell'alunno all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativo-disciplinare

IMPEGNO, è il diligente impiego da parte dell'alunno della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento regolare dei doveri scolastici richiesti.

In base a quanto disposto dal DM 5 del 16/01/2009, la votazione insufficiente sarà attribuita "solo in presenza di comportamenti di particolare e oggettiva gravità e dovrà essere adeguatamente motivata".

CORRISPONDENZA DEL VOTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI COMPORAMENTO

Attribuzione Voto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza dei seguenti elementi
10 (dieci)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
9 (nove)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne

8 (otto)	Rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
7 (sette)	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
6 (sei)	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
5 (cinque)	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute) Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne
4 (quattro)	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (fatta esclusione per motivi di salute) Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle

La preparazione all'Esame di Stato

Dall'A.S. 1998/1999 il tradizionale "Esame di maturità" è stato sostituito dal nuovo Esame di Stato, che ha introdotto, tra le altre novità, il sistema dei crediti (v. sopra) e una serie di prove d'esame diverse da quelle tradizionalmente diffuse nella scuola superiore italiana. Da ciò è nata l'esigenza di programmare una specifica preparazione per gli allievi, in vista di tale fondamentale appuntamento, conclusivo del ciclo di studi superiore.

Dal momento che l'Esame di Stato non costituisce un momento autonomo e a sé stante del percorso scolastico, ma è parte organica e integrante di esso (ancor più nelle attuali modalità, con la commissione formata dai docenti della classe), appare imprescindibile che gli studenti siano preparati durante tutto il quinquennio e in ciascuna disciplina, con gradualità, sia a misurarsi con le tipologie di verifica introdotte dal nuovo esame di stato, scritte e orali, sia ad affrontare la dimensione della trasversalità di conoscenze, competenze e capacità. Le simulazioni propriamente dette sono invece dei momenti in cui gli studenti sperimentano modalità situazionali e psicologiche delle prove d'esame (tempi, estensione, ecc.) e mettono in gioco competenze e capacità già acquisite nello svolgersi del percorso scolastico precedente. Ne consegue che, mentre il momento della simulazione diviene utile soprattutto nell'ultimo anno, la preparazione alle modalità di verifica e lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari devono essere ritenuti obiettivi ineludibili di ciascuna disciplina anche e soprattutto negli anni precedenti.

La preparazione alle prove dell'Esame di Stato si svolge dunque nei modi che seguono:

• prime e seconde prove

a) Nel corso della **classe quinta** si effettuano un momento di verifica disciplinare secondo le modalità della prima prova ed un momento secondo quelle della seconda prova d'esame. Negli anni precedenti gli studenti saranno comunque stati esercitati ad affrontare nelle prove curricolari singole tipologie di verifica analoghe a quelle delle prove d'esame.

• terze prove

b) **nel corso del triennio** gli studenti verranno abituati ad affrontare in tutte le discipline (ciascuna per suo conto) verifiche contenenti quesiti formulati secondo le tipologie proposte per l'esame.

c) Nelle **classi terze e quarte**, benché non ne abbiano l'obbligo, i consigli di classe programmeranno prove integrate pluridisciplinari, come momento di verifica di percorsi che coinvolgano più materie e che presuppongano una progettazione integrata, da somministrare secondo le modalità stabilite dal consiglio stesso.

d) Nelle **classi quinte** invece le **simulazioni** obbligatorie: **due nel corso dell'anno** e da attuarsi secondo le modalità previste dalla normativa sull'Esame di Stato.

e) Esse danno luogo a valutazione sia globale, sia delle singole materie.

Il colloquio

Alla luce delle esperienze degli anni passati, non sembra indispensabile la simulazione del colloquio d'esame, anche se facoltativamente ciascun consiglio di classe può decidere di effettuarne.

Analogamente a quanto detto per le terze prove, è invece indispensabile che nel corso del quinquennio gli allievi siano esercitati nelle competenze e capacità che entrano in gioco nei colloqui d'esame: effettuazione di percorsi (anche brevi) di ricerca autonoma; breve esposizione di argomenti con modalità diverse dall'interrogazione, come relazione orale, servendosi di supporti audiovisivi diversi, dal semplice lucido, alla presentazione con PC, ecc.. E' opportuno poi che nel corso del triennio tali esposizioni acquistino carattere pluridisciplinare. In effetti qualunque simulazione di colloquio in ogni caso non potrebbe prescindere dalla esistenza di percorsi svolti dagli studenti su argomenti di tal genere. Solo in presenza di questa condizione un consiglio di classe può pensare di effettuare un'utile simulazione di colloquio.

Area Raccordo Scuola - Lavoro

(L. 13 Luglio 2015 n.107 comma 23)

Nell'ottica di un mondo del lavoro sempre più sfaccettato e "flessibile", in continua evoluzione, l'Istituto Paritario **LEONARDI** offrirà numerose occasioni di acquisire le abilità e le competenze richieste dalle nuove figure professionali, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In questo senso l'Area del raccordo Scuola-Lavoro si occupa sia dell'aggiornamento della *didattica* curricolare, sia dell'organizzazione e gestione in sinergia con diversi enti esterni all'istituto, in conformità a quanto previsto dalla Legge n.107/2015.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il decreto ministeriale del 5.06.2014, a firma dei ministri del MIUR, del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI e dell'ECONOMIA e delle FINANZE, che ha decretato l'avvio di un programma sperimentale per lo svolgimento di un periodo di formazione in azienda, raccoglie in realtà, migliorandoli e valorizzandoli, tutti i contenuti positivi delle vecchie attività stagistiche e dei vecchi percorsi di alternanza scuola lavoro.

Il programma, infatti, è finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, del diploma di istruzione secondaria superiore attraverso una esperienza di apprendistato, utile e necessaria, per inserirsi in un contesto aziendale lavorativo.

Il progetto prevede di realizzare un profilo educativo con competenze tecniche che raccordino il percorso di studi curriculare con le attività spendibili nel mercato del lavoro.

Tale raccordo deve evidenziare le attitudini e le capacità personali, accrescendo le motivazioni individuali, attraverso rapporti sinergici tra imprese territoriali e istituzione scolastica.

A prescindere dalla tipologia delle imprese, dai loro requisiti, dalle convenzioni tra scuola e azienda, dai diritti e dai doveri di ogni attore in gioco, dalla flessibilità che deve caratterizzare ogni percorso, è necessario che gli intervalli temporali usati consistano in almeno 400 ore nel II biennio e nel V anno per gli istituti tecnici e professionali.

In questo numero di ore si devono poi dedicare "spazi-ore" alla sicurezza e all'orientamento professionale.

Questi percorsi, con i rispettivi limiti, devono essere garantiti con diverse attività di verifica, che confluiranno poi nella valutazione, nella certificazione e nel riconoscimento dei crediti formativi.

Anche la formulazione della terza prova degli esami di stato, conclusivi del corso di studi, deve tener conto dell'attività aziendale svolta dallo studente. L'alternanza scuola-lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi di carattere generale in riferimento a DL 77/2005 – DPR 88/2010

- ✓ La modalità formativa dell'Alternanza Scuola – Lavoro
- ✓ Sperimentare l'Alternanza Scuola Lavoro come metodologia didattica innovativa;
- ✓ Verificare l'efficacia di percorsi di alternanza nei loro punti di forza e di debolezza con attività di ricerca-azione, come metodologia della sperimentazione;
- ✓ Monitorare le esperienze al fine di costruire un possibile modello di riferimento.

Obiettivi formativi

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti - sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro. Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso di alternanza in coerenza con quelle indicate dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino.

COMPETENZE

- ✓ Repertorio delle competenze degli assi culturali
- ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nel contesto di stage;
- ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- ✓ Utilizzare una o più lingue lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare e produrre testi multimediali.
- ✓ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Sviluppo del concetto di organizzazione d'impresa e di imprenditorialità
- ✓ Repertorio delle competenze chiave di cittadinanza
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione Comunicare
- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni Imparare ad imparare
- ✓ Progettare
- ✓ Collaborare e partecipare
- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile

Il Progetto di alternanza scuola-lavoro è indirizzato alla classe terza e quarta e prevede la seguente ripartizione oraria delle attività a partire dall'anno scolastico 2016/2017 :

PIANO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

ATTIVITA'	CLASSE III AFM	CLASSE IV AFM
	N° ore	N° ore
INCONTRI CON IMPRENDITORI	4	4
SICUREZZA	10	10
PRIMO SOCCORSO	10	10
DIRITTO DEL LAVORO	4	4
ETICA NEL MONDO DEL LAVORO	4	4
AZIENDA	150	150
MERCATO DEL LAVORO (CURRICULUM, CONTRATTI, COLLOQUI DI PRESELEZIONE)		
MATERIALE PER L'ESAME DI STATO		

TOTALE ORE	182	182

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Le attività di programmazione si esplicheranno in vari livelli:

1. Le aree disciplinari: svolgeranno un ruolo fondamentale nelle fasi di:

- Individuazione obiettivi comuni;
- discussione sulle tipologie delle prove di verifica;
- elaborazione griglie di valutazione;
- adozione libri di testo;
- individuazione fabbisogni materiali e supporti didattici;

2. Gli Assi Culturali: saranno chiamati ad elaborare proposte in merito a:

- obiettivi trasversali;
- Saperi essenziali (in termini di pre-requisiti disciplinari, nuclei fondanti delle discipline e contenuti fondamentali delle programmazioni);
- tipologie di verifica e criteri di valutazione;
- attività di preparazione agli Esami di Stato;
- esigenze di formazione dei docenti;
- dotazioni strumentali ed organizzazione dei laboratori.

3. I Consigli di classe, si avvarranno del contributo delle componenti genitori e alunni, elaborano ed approvano la programmazione didattica che ha le seguenti caratteristiche e finalità:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

La programmazione didattica del Consiglio di classe comprenderà i seguenti elementi:

- Analisi situazione di ingresso ed eventuali casi particolari;
- Accertamento del livello di apprendimento degli alunni.
- Per le classi prime il Consiglio elabora prove di ingresso per l'accertamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti.

- obiettivi trasversali del Consiglio (educativi e cognitivi) definiti in termini di capacità e di competenza
- comportamenti dei docenti nei confronti della classe
- metodologie e strumenti;
- strategie da mettere in atto per il sostegno ed il recupero;
- attività para ed extra-scolastiche per l'integrazione dell'offerta formativa;
- eventuali unità didattiche interdisciplinari;
- fattori che concorrono alla verifica periodica e finale;
- definizione di criteri comuni per la corrispondenza fra voti, livelli di conoscenza, competenza e capacità- abilità.

I Consigli di classe del triennio attiveranno iniziative idonee a sperimentare le nuove tipologie di verifica previste dalla normativa sui nuovi esami di stato e provvederanno ad effettuare le relative simulazioni.

Alla fine dell'anno, i Consigli di classe redigeranno una relazione conclusiva, elaborata secondo il seguente schema (per le classi intermedie, eliminare le parti concernenti l'esame di stato):

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Obiettivi raggiunti
- Contenuti disciplinari e pluridisciplinari
- Attività curriculari ed extra-curriculari
- Metodi di insegnamento (Tipologia di lezione, attività di recupero, potenziamento, etc.).
- Strumenti (Laboratori, tecnologie, materiali didattici, test, etc.).
- Tipologia delle verifiche svolte (Non strutturate, semistrutturate, strutturate).
- Criteri di misurazione
 - assoluti (rispetto ad obiettivi standard)
 - relativi (rispetto alla media della classe);
 - personali (rispetto ai livelli di partenza del singolo studente)
- Indicatori adottati per la valutazione (partecipazione, impegno, metodo di studio, interesse, etc.).
- Lavoro svolto in funzione del nuovo esame di stato (in termini sia di nuove tipologie di prove introdotte nella pratica didattica, sia di correlazioni disciplinari, sia di simulazione di prove di esame).
- Tipologia/e di terza prova adottata/e (allegare i testi delle prove simulate)
- Valutazione complessiva del percorso didattico (anche rispetto alla programmazione iniziale)
- Casi particolari

I singoli docenti presentano il piano di lavoro annuale, dal quale si evincono:

- le finalità generali
- gli obiettivi
- I contenuti
- I mezzi e le modalità
- i tempi
- gli strumenti e i criteri di verifica e valutazione

E' elaborato dal docente sulla base della programmazione dipartimentale e di classe. La programmazione di pause didattiche, finalizzate al sostegno, al recupero, al consolidamento, all'approfondimento dei contenuti e delle competenze è affidata al docente, in funzione delle esigenze della classe.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI DEI DOCENTI

- Comunicheranno agli alunni gli obiettivi intermedi e finali di ciascuna disciplina, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche;
- comunicheranno gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali, stabiliti dal Consiglio di classe;
- illustreranno i criteri di misurazione e di valutazione delle prove ed i criteri di valutazione finale;
- responsabilizzeranno gli alunni ad una partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- favoriranno l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- sottolineeranno ed incoraggeranno il progresso nell'apprendimento e stimoleranno la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità;
- rispetteranno la specificità del modo di apprendere di ciascun allievo, valorizzandone la carica creativa;
- daranno consegne chiare e precise per ogni attività proposta;
- richiederanno il rispetto di tempi e modi di lavoro e la puntualità delle consegne;
- correggeranno gli elaborati scritti, utilizzando la correzione come efficace momento formativo;
- distribuiranno i carichi settimanali in modo equilibrato;
- richiederanno con fermezza il rispetto delle persone, delle cose, degli ambienti, nonché una corretta gestione delle strutture e dei materiali;
- autorizzeranno gli alunni ad uscire dalla classe, durante le lezioni, solo in caso di necessità e non più di "uno" alla volta;

- richiederanno che gli alunni stiano in classe al momento dell'ingresso del docente;
- favoriranno uno scambio continuo di informazioni sui processi di apprendimento di ogni singolo alunno.

La formazione in servizio del personale

Per la valorizzazione della professionalità del personale docente, per quest'anno scolastico si prevede di attivare percorsi di formazione e aggiornamento.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni

utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I quattro assi culturali

Ciascun asse è articolato in competenze-base (di cui ora si dirà) a loro volta mirate su corrispondenti abilità/capacità e conoscenze.

1. Asse dei linguaggi

L'obiettivo di tale asse è quello di fare acquisire allo studente:

- la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera
- la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali;
- un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico

Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione di abilità necessarie ad applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. Asse scientifico-tecnologico

Finalità di tale asse è quella di rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienze e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Asse storico-sociale

- Le competenze relative all'area storica mirano a far acquisire la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.
- Sul piano formativo, esse sono volte alla partecipazione responsabile del soggetto, come persona e cittadino, alla vita sociale per ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.
- Sotto il profilo sociale, si mira a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e imprenditorialità attraverso la conoscenza del tessuto economico e sociale del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Il regolamento sull'obbligo di istruzione impegna le scuole, soprattutto i docenti, a utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica e l'integrazione degli assi culturali può rappresentare uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica.

Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine della istruzione obbligatoria sono il risultato, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, da conseguire attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

LE PAROLE CHIAVE DEGLI ASSI

ASSE DEI LINGUAGGI

padroneggiare leggere,
comprendere, interpretare,
produrre, utilizzare



Imparare ad imparare
Comunicare
Individuare collegamenti
Partecipare
Acquisire l'informazione
Progettare
Agire in modo autonomo

ASSE MATEMATICO

utilizzare, confrontare,
analizzare, individuare,
interpretare



Imparare ad imparare
Risolvere i problemi
Progettare
Acquisire l'informazione
Comunicare
Individuare collegamenti

ASSE SC-TEC

osservare, descrivere,
analizzare, riconoscere,
essere consapevoli



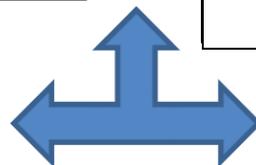
Imparare ad imparare
Progettare
Acquisire l'informazione
Comunicare
Risolvere i problemi
Individuare i collegamenti

ASSE STOR-SOC

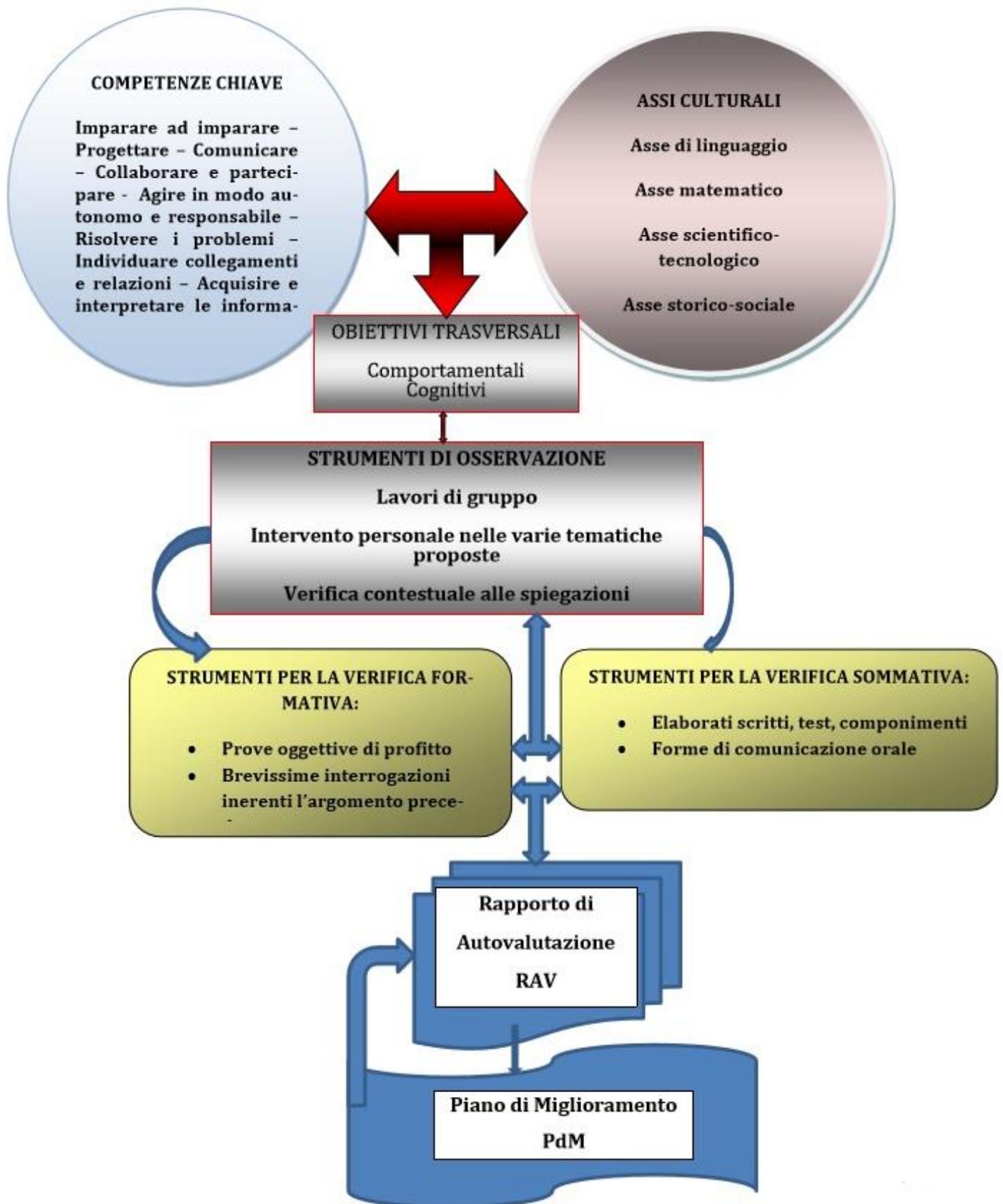
comprendere, confron-
tare, collocare, ricono-
scere



Imparare ad imparare
Progettare
Acquisire l'informazione
Comunicare
Risolvere i problemi
Individuare i collegamenti



Integrazione fra le competenze



Perugia, 15/01/2016

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Signor Paolo Di Filippo

Il Coordinatore Didattico

Prof. Massimo Bertuccioli

Il Segretario del Consiglio di Istituto

Prof. Andrea Staffa
